

MERCURIALE

VINICOLA ROMAGNOLA

Publicazione periodica di informazione sui vini tipici romagnoli -
Inserzioni L. 500 per mm. colonna, in abb. da convenirsi - Prezzo
L. 50 - Abbonamento annuo L. 550 - Spedizione gratuita agli aderi-
entati ETVTR ed agli interessati alla valorizzazione dei vini tipici.

La Mercuriale viene stampata in 10.000 copie e raggiunge tutti gli ope-
ratori interessati alla produzione e vendita dei vini tipici romagnoli.

Ottobre 1966 / II / 10

Sangiovese di Romagna: LE QUOTAZIONI APPROVATO!

Ci giunge notizia che il Comitato Nazionale per la denominazione di origine dei vini ha espresso — nella sua ultima seduta — parere favorevole alla domanda inoltrata dall'Ente Vini Tipici Romagnoli per ottenere la « denominazione di origine controllata » per il Sangiovese di Romagna.

Questo ulteriore riconoscimento è di importanza fondamentale per la economia agricola romagnola.

Dopo la prima pubblicazione del testo del « Disciplinare di produzione » sulla Gazzetta Ufficiale, che avverrà a giorni, verrà pubblicato il decreto presidenziale di riconoscimento definitivo.

Da quel momento inizierà la vera lotta per la « DIFESA DEL NOME » e ci auguriamo che tutti — e l'Ente Vini per primo — sappia agire rapidamente ed efficacemente per far applicare la legge contro chi si attenterà ad usare illegittimamente dei nomi dell'ALBANA e del SANGIOVESE.

Sul prossimo numero ricorderemo quali sono le sanzioni che la legge prevede a chi si appropria indebitamente dei nomi dei vini a « denominazione controllata ».

Italien Grüssst Bremen!

« L'Italia saluta Brema, » - Questo saluto è stato dato anche con i migliori vini romagnoli. - Forte interessamento dimostrato dai consumatori dell'importante centro tedesco.

I Romagnoli hanno messo, finalmente, il « naso fuori di casa ».

Ogni anno sono abituati ad aspettare gli amici tedeschi sull'uscio delle migliaia di pensioni, di alberghi e di « zimmer ».

Ma bisognava pur rompere il ghiaccio, ricambiare tanta gradita costanza della gente del Nord.

L'occasione è stata offerta dall'Istituto Italiano per il Commercio Estero — I.C.E. — che ha fatto pervenire all'Ente Vini Romagnoli l'invito a partecipare alla importante manifestazione — Italien Grüssst Bremen — che stava approntando a Brema dal 30 settembre al 12 ottobre.

L'invito era arrivato ai primi di settem-



Siamo a Brema, nella piazza principale. Si fanno assaggi — notare le signore —, si imbastiscono contatti, si distribuiscono depliant dei nostri luoghi turistici consegnati dagli E.P.T. di Forlì e Ravenna e dalle Aziende di Sogaiorno di Rimini e Riccione.

L'andamento della vendemmia può considerarsi, nel complesso, normale; buona in alcune zone di collina, specie il Bertinorese e l'Imolese.

La resa, però, come quantità è minore dello scorso anno; la qualità, invece, sembra dar adito a buone prospettive.

I prezzi delle uve con caratteristiche tipiche segnati nelle varie piazze sono stati:

ALBANA DI ROMAGNA

Bertinoro - Castrocaro — Albana di vigna, da un minimo di L. 9.000 a punte di L. 11.500-12.000.

Dozza — Le quotazioni si sono aggirate dalle L. 8.000 alle L. 11.000.

Faenza - Forlì - Cesena — La zona collinare, a filare, ha raggiunto punte di L. 8.500 con minimi sulle L. 6.000.

SANGIOVESE DI ROMAGNA

Predappio — I prezzi segnalati sono andati, per la vigna, da un minimo di lire 8.000 al q.le ad un massimo di L. 9.500.

Bertinoro — Le quotazioni sono, di massima quelle di Predappio con alcune punte intorno alle L. 10.000 per i prodotti di particolare pregio.

Rimini - Morciano — La partenza è stata sulle L. 6.000 con media intorno alle L. 7.000.

Mercato Saraceno — Sono segnalati prezzi sulle L. 8.000-8.500.

Altre zone tipiche — La media delle quotazioni è stata accertata sulle L. 7.000 al q.le.

TREBBIANO DI ROMAGNA

Imolese, Faentino e Forlivese collinare — Scarsa la quantità per gli sfavorevoli andamenti atmosferici, discreta la qualità. Prezzi su una media di L. 4.500-5.000.

Lugo - Russi - Faenza - Forlì, piana - Ravenna — Valgono le considerazioni sopra esposte con medie di prezzi sulle L. 4.000.

bre e tutto era da preparare, tutto era da « inventare » perché non c'era nessuna esperienza di come comportarsi in occasioni simili. Tutto è stato « inventato » e preparato, dal depliant di presentazione in tedesco, all'allestimento dello stand, alla preparazione dei contatti con gli operatori tedeschi, alla ricerca di uno slogan « Der Wein der sie an Schöne Tage Erinnert », cioè « Il vino che vi ricorda i giorni lieti delle vacanze » dicono grandi cerchi che sono stati appesi allo stand ed il « Bremen Kourier » ne ha preso lo spunto per scrivervi su un articolo di colore.

Le esperienze? Molte, naturalmente, e le più varie.

PUBBLICO

Il tedesco e la tedesca sono bevitori di grandi « capacità » e non del tutto sprovveduti come gusto.

L'ampio stand dell'Ente Vini non è mai stato senza clienti, addirittura facevano la fila e sì che i prezzi non erano bassi.

(segue a pag. 2)

A convegno i Consorzi di Difesa dei Vini tipici Italiani

Ne « l'ultima trincea » si sono trovati, a Forlì, i rappresentanti dei Consorzi. Sono organismi volontari, accettati da chi riconosce che solo nella autodisciplina è il bene per tutti.

Sono l'ultima, ma sicura, speranza per tutti i galantuomini.

Le loro decisioni dimostrano quanto essi potranno fare a vantaggio di una delle maggiori branche dell'economia vinicola.

Il riconoscimento giuridico dei Consorzi

I convenuti hanno deciso di richiedere al Ministero dell'Agricoltura di accettare le domande di riconoscimento dei singoli Consorzi non appena pubblicato dalla G.U. il parere favorevole del Comitato Nazionale Denominazioni di Origine per il vino da esso Consorzio tutelato con riserva di produrre, al momento di emanazione del decreto presidenziale di riconoscimento, la documentazione circa le consistenze degli aderenti richiesta dall'art. 21.

In tal modo sarà ottenuto un consistente abbreviamento dell'iter istruttorio che comprende, come è noto, il parere del Comitato Nazionale ed il concerto di 2 ministeri.

Di richiedere, altresì, al Ministero dell'Agricoltura di precisare agli Ispettorati dell'Agricoltura, incaricati degli accertamenti per la formazione degli Albi (art. 10) che i Consorzi che hanno inoltrato domanda di riconoscimento, come sopra detto, sono abilitati a svolgere la collaborazione accertativa prevista dal detto articolo.

Vigilanza consortile

L'Assemblea ha riconosciuto decisivo per i Consorzi (essi pure Associazioni di produttori) di avvalersi della legge del 1925 così da impiegare compiutamente il proprio personale a svolgere nel modo più pieno, a favore delle generalità; completa azione antifrode e antisofisticazioni ed ha assunto l'impegno di proporre ai Consorzi l'adattamento dei singoli statuti e la conseguente azione comune verso gli organi di Stato per un pronto accoglimento, così com'è avvenuto per altri settori, della loro domanda di poter essere abilitati a controllare tutta la produzione della zona in cui avranno giurisdizione.

Albo dei vigneti

L'Assemblea ha deciso perché sia interes-

sato il Ministero dell'Agricoltura per ottenere, almeno per i vini per i quali è intervenuto parere favorevole da parte del Comitato Nazionale, che le Camere di Commercio possano ricevere le denunce della produzione tipica, con riserva dei riconoscimenti di legge (ad esempio: il rilascio della ricevuta frazionabile) non appena perfezionate le procedure formali ed ha deciso, altresì, di far preghiera al Ministero perché siano emanate istruzioni che consentano, per gli iscritti agli Albi, di ottenere attestato sulla tipicità della loro produzione ora in invecchiamento.

Contro la concorrenza sleale

L'Assemblea ha esaminato il difficile e delicato problema concordando sul fatto che è da questo momento che deve iniziare la vera impostazione di una efficace azione protettiva contro la concorrenza sleale.

È stato quindi proposto che sia da tentarsi il conseguimento dello scopo mediante idonea proposta per proibire i marchi di « fantasia » e che sia studiata una figura di forma e colori — da depositare a norma di legge — che pur dovendo essere una specie di semplice « cornice » in cui racchiudere ogni marchio di Consorzio, dia però esattamente l'idea a tutti che ci si trova di fronte ad un prodotto controllato dai Consorzi di Difesa dei Vini Tipici.

Ciò faciliterebbe grandemente qualsiasi iniziativa propagandistica in comune che fosse affrontata in avvenire per valorizzare le produzioni tipiche « controllate ».

Per quanto concerne la dicitura di « denominazione di origine controllata » — sempre per agevolare la scelta del consumatore di normale sentire — è di grande importanza che la indicazione della « denominazione di origine controllata » (voluta dall'art. 16 della « 930 ») sia messa in particolare evidenza in etichetta, possibilmente in modo uniforme da parte degli Associati ai Consorzi.

È stato concordato quindi anche in

questo caso di effettuare uno studio in merito.

Difesa della denominazione di origine

L'Assemblea, dato atto che il cardine base della legge è il « nome » e che ogni debolezza o disattenzione nella sua fase più importante, quella di prima applicazione, può avere conseguenze estremamente dannose per tutta la viticoltura italiana, ha rivolto un invito ai Consorzi di agire rigidamente nel deferimento all'Autorità giudiziaria per i casi di violazione che verranno riscontrati e si è detta favorevole ad esaminare la opportunità di incaricare collegialmente un apposito organismo avente già, in materia, specializzazione necessaria per agevolare la iniziativa legale di tutti i Consorzi e rendere più efficace e sicura l'azione di prevenzione e repressione.

Educazione del consumatore

L'Assemblea ha unanimemente deciso di chiedere alle Autorità governative il più efficace intervento perché — con opportuni servizi, dibattiti, inchieste — i mezzi di informazione nazionali (TV e radio) diano periodico rilievo ai problemi dei vini a denominazione di origine « controllata » e che detta Autorità riconosca una delegazione dei Consorzi incaricata di sottoporre e concertare, periodicamente, i termini di detta collaborazione.

Contrassegno di Stato

L'Assemblea, in considerazione della difficoltà di finanziamento che hanno i Consorzi e del fatto che essi si apprestano a svolgere azione specifica dell'Autorità statale ed a vantaggio della generalità, esprime la sua preoccupazione per il nuovo costo che dovrà conseguire a carico dei produttori e dei consorzi per il contrassegno di Stato per le denominazioni di origine « controllate e garantite ».

Ha quindi rivolto invito perché detti contrassegni non comportino maggiori spese.

Federazione dei Consorzi

L'Assemblea, quale coronamento dei suoi lavori ed a constatazione della importanza di un'azione comune, ha accolto la proposta di federazione dei Consorzi di Difesa dei Vini Tipici presentata dal Consorzio dell'Asti Spumante e dell'Ente Vini Romagnoli incaricando un comitato promotore composto dai dottori Ercole Garrone, Vescia, Anzilotti, Giannuzzi e Dolcini di preparare una bozza di Statuto federativo da discutere presso la Camera di Commercio di Forlì — che vivamente ha sollecitato questo onore — entro il novembre p.v.

Italien Grüss Bremen?

(seguito da pag. 1)

GUSTO

Preferiti i bianchi e, fra questi, le Albane amabili. La richiesta del « süss » — del dolce — ricorreva frequentemente.

Molto apprezzati però anche i tipi secchi ed il Trebbiano, in particolare, ha avuto molti estimatori. Questo è un dato importante da tener presente per l'avvenire.

Attenzione però: non si deve credere che il Sangiovese sia stato a vedere, anzi! Quando hanno cominciato a conoscerlo — e ricordarselo — si è fatto intendere e come!

PROSPETTIVE

Con il 1° luglio 1968 scadono le dogane e le restrizioni di importazione dei vini.

I francesi stanno facendo, già da tempo, un fortissimo lavoro in profondità perché le possibilità del mercato tedesco sono enor-

mi. Noi? Gli operatori? Le Camere di Commercio?

INIZIATIVE UNITARIE

La Regione Siciliana era presente « in forze » a Brema, i Piemontesi pure.

Hanno capito che per le regioni a « vocazione » turistica, tutto può collaborare a raggiungere lo scopo di richiamare su di esse l'attenzione.

I Siciliani, in particolare, avevano inondato Brema dei loro caratteristici carrettini, di manifesti e depliant di ogni tipo e soggetto.

La Romagna? È la più importante regione turistica. Un lavoro unitario fra E.P.T., Aziende di Soggiorno ed Ente Vini sarà prezioso per l'avvenire.

Attenzione: restando inerti come ora, corriamo l'imperdonabile occasione di perdere moltissimo per la nostra economia agricola.

Giriamo questo allarme alle Camere di Commercio perché assumano iniziative, senza perdere un solo momento.

ALFREDO BALDUCCI

i migliori prodotti per l'enologia

FAENZA

Via Naviglio, 9 - Tel. 21755

Ragazzini
OFFICINA MECCANICA
POMPE ENOLOGICHE

le migliori

FAENZA - Piazza Dante 2 - Via Oriani 7
Telefono 22 824

LA COLLABORAZIONE SCIENTIFICA

Si deve dar atto all'Ente Vini di saper combattere la sua buona battaglia su molti fronti.

Vi è quello del controllo sulla produzione, della valorizzazione generica e specifica, della sperimentazione, della propaganda in Italia ed all'estero.

Vi è ora quello, altrettanto importante, della sperimentazione scientifica.

Dice il prof. Umberto Pallotta nella sua lettera, che qui a fianco riproduciamo, che « l'insieme di queste determinazioni servirà a stabilire i limiti entro i quali dovrebbero oscillare i dati chimici e chimico-fisici dei diversi tipi di vino al fine di fornire agli agricoltori ed industriali consigli e direttive tecnologiche per orientare nel modo più razionale la produzione ed uniformare il prodotto ».

In questo periodo è sintetizzato un imponente programma che sarà decisivo per l'avvenire dei vini romagnoli di qualità.

L'averlo pensato ed attuato è un titolo di merito che onora il Consiglio dell'Ente Vini e quanti vi collaborano.

REGALI DI NATALE

Vi è un sistema sicuro per fare bella figura, essere ricordati con piacere, spendere il giusto: regalare vino.

Il vino vale molto di più del suo costo.

Le migliori ditte romagnole hanno ottime, e convenienti, confezioni da 3, 6 e 12 bottiglie che spediscono ovunque e, soprattutto, hanno il « famoso » marchio.



LABORATORIO DI CHIMICA AGRARIA DI BOLOGNA

(annesso all'Università degli Studi)

Spett.le
Ente Tutela Vini Tipici Romagnoli
Piazzale della Vittoria, 15
Forlì

In relazione alla riunione tenuta ieri nella Sede di codesto Spettabile Ente, mi prego sottoporre all'approvazione della Presidenza il piano di lavoro analitico da effettuare

sui campioni di Albana, Treggiano e Sangiovese.

Come d'accordo saranno analizzati, inizialmente, n. 20 mosti dei tre cloni tipici e, successivamente, altrettanti di vini-mosti e vini.

Le determinazioni analitiche da effettuare nei mosti e nei vini comprendono i principali costituenti organici ed inorganici ed alcune fondamentali caratteristiche fisiche al fine di avere un quadro dettagliato e completo dei vari prodotti, anche in relazione alla vigente legislazione vinicola.

Determinazioni sui mosti

- | | | |
|--------------------------------|-----------------------|---|
| 1) Peso specifico a 20°C | 16) Azoto amminico | 30) Zinco |
| 2) Zuccheri riduttori | 17) » totale | 31) Manganese |
| 3) Glucosio | 18) Tannino | 32) Boro |
| 4) Fruttosio | 19) Leucoantociani | 33) Cloro organico |
| 5) Rapporto glucosio/fruttosio | 20) Acido l-ascorbico | 34) Bromo inorganico |
| 6) pH | 21) Solfati | 35) Arsenico |
| 7) Acidità totale | 22) Cloruri | 36) Fluoruri |
| 8) Estratto secco | 23) Fosfati | 37) Rapporto salificazione acidi organici |
| 9) Ceneri | 24) Calcio | 38) Rapporto estratto secco/ceneri |
| 10) Alcalinità ceneri | 25) Magnesio | 39) Rapporto alcalinità ceneri/ceneri |
| 11) Acido malico | 26) Sodio | 40) Rapporto magnesio/calcio |
| 12) » tartarico | 27) Potassio | 41) Rapporto sodio/potassio |
| 13) » citrico | 28) Ferro | |
| 14) » metil-malico | 29) Rame | |
| 15) Azoto ammoniacale | | |

Determinazioni sui vini

- | | | |
|--------------------------------|----------------------------|---------------------------------------|
| 1) Peso specifico a 20°C | 22) Acido tartarico | 42) Sodio |
| 2) Grado alcoolico | 23) » citrico | 43) Potassio |
| 3) Zuccheri riduttori | 24) » metil-malico | 44) Ferro |
| 4) pH | 25) » succinico | 45) Rame |
| 5) Acidità totale | 26) Tannino | 46) Zinco |
| 6) Acidità volatile | 27) Leucoantociani | 47) Manganese |
| 7) Acidità fissa | 28) Indice di permanganato | 48) Boro |
| 8) Anidride solforosa totale | 29) Colore | 49) Piombo |
| 9) Anidride solforosa libera | 30) Test di maderizzazione | 50) Fluoruri |
| 10) Anidride solfor. combinata | 31) Acido l-ascorbico | 51) Arsenico |
| 11) Estratto secco | 32) » cianidrico libero | 52) Bromo inorganico |
| 12) Ceneri | 33) » cianidr. combinato | 53) Cloro organico |
| 13) Alcalinità ceneri | 34) Solfati | 54) Rapporto estratto/ceneri |
| 14) Aldeide acetica | 35) Cloruri | 55) Rapporto alcalinità ceneri/ceneri |
| 15) Alcool metilico | 36) Fosfati | 56) Rapporto magnesio/calcio |
| 16) Alcoli superiori | 37) Azoto totale | 57) Rapporto sodio/potassio |
| 17) Glicerina | 38) » ammoniacale | 58) Glicerina per 100 gr di alcool |
| 18) 2-3 butilenglicole | 39) » aminico | 59) Regola di Halphen |
| 19) Eteri | 40) Calcio | 60) Indice di Rabelein |
| 20) Acido lattico | 41) Magnesio | |
| 21) » malico | | |

Inoltre, attualmente, nell'Istituto di Industrie Agrarie, è allo studio un metodo gas-cromatografico per la determinazione dei componenti dell'aroma dei vini, che è nostro intendimento applicare anche ai vini di Romagna.

L'insieme di queste determinazioni servirà a stabilire i limiti entro cui dovrebbero oscillare i dati chimici e chimico-fisici dei

diversi tipi di vino al fine di fornire agli agricoltori ed agli industriali consigli e direttive tecnologiche per orientare nel modo più razionale la produzione ed uniformare il prodotto.

In attesa di cortese riscontro, ringrazio e porgo i migliori saluti.

Prof. UMBERTO PALLOTTA
Direttore

I "Rossi,, Romagnoli a Zurigo

Si terrà a Zurigo, il 24 ottobre prossimo, organizzato dall'Istituto Italiano per il Commercio con l'Estero e ad uso di operatori qualificati, un « assaggio » dei migliori vini rossi d'Italia.

L'Ente Vini Romagnoli sarà presente a questa rassegna con la produzione di Ditte ad esso associate produttrici di Sangiovese di Romagna.

Dopo la partecipazione alla Settimana Italiana a Brema, è questa un'altra iniziativa per far conoscere i vini tipici romagnoli.

Rispetto al bisogno — e comparativamente a quanto fanno (con grande larghezza di mezzi) le altre regioni d'Italia — i romagnoli sono ai primi, stentati passi per far conoscere la loro produzione in Italia e fuori.

Tanto più meritoria, quindi, l'azione di pungolo svolta dall'Ente Vini.

NUOVE ADESIONI ALL'ENTE VINI

P.A.F. - Produttori Agricoli Faentini - FAENZA

CELLI ENRICO - Commerciante - BERTINORO

FRATTINI GIULIANO - Produttore con Azienda in FAENZA

CONTESSI MARINI AFRA - Produttrice Azienda Agricola in RIMINI

Az. Agr. PEDIANO - Produttore - IMOLA

Lettere alla MERCURIALE

Servono le Fiere?

... e, infine, sono ben spesi i soldi che vengono impiegati per partecipare alle Fiere per propagandare i nostri vini?
Imola.

R. E.

Si.

Saranno spesi male, invece, se si continuerà a spenderne pochi e se si avrà la pretesa che tutto lo sforzo per recuperare quanto non è stato fatto in 50 anni, sia sopportato da pochi.

Herr Ferd. Pieroth

Egregio Signore,

in occasione di un mio viaggio in Italia ho potuto constatare che i vini tedeschi sono assai apprezzati nel Vostro paese. Per questa ragione voglio raccomandarVi un vino eccellente dell'annata 1965, coltivato sulle rive del fiume Nahe..

Ditta FERD. PIEROTH, Germania

Ecco, ci vuole coraggio certamente, ma ci vuole anche intelligenza.

Lettere come questa stanno pervenendo a migliaia in Italia.

Sono un esempio di cosa si può fare quando ci sia grinta e volontà di fare.

Sono un allarme, soprattutto, e un monito a smetterla di dormire! Sveglia Romagna!



**Casa
Vinicola
ZANZI
FAENZA**

Vini tipici di Romagna

Albana Sangiovese Trebbiano

imbottigliati nella zona di produzione con marchio di garanzia dell'Ente Vini Tipici Romagnoli

LA ROMAGNA ALL'ESTERO

Il Presidente dell'Ente Vini Romagnoli ha scritto ai Presidenti degli E.P.T. di Forlì e Ravenna ed ai Presidenti delle Aziende di Soggiorno di Rimini e Riccione la seguente lettera:

6 ottobre 1966

Egregio Presidente,

sono lieto di comunicarLe che, da quanto vengo informato dal nostro personale a Brema (Germania) inviato colà in occasione della « Settimana Italiana » (« Italien Grüst Bremen »), il materiale pubblicitario consegnato allo stand dell'Ente Vini Romagnoli è stato richiesto al punto che, appena dopo il primo giorno, la maggiore parte del quantitativo risultava già esaurito!

L'interesse per le cose della nostra Romagna, mi viene riferito, è vivissimo; da questa constatazione mi consenta di trarre l'augurio che la collaborazione fra di noi, in occasione di manifestazioni all'estero della dignità ed importanza dell'attuale (organizzata molto bene dall'Istituto per il Commercio Estero) possa sempre di più aumentare e specializzarsi, per i positivi risultati che ne conseguono per tutta la nostra regione.

Con i migliori saluti.

Ing. MINO MADONIA
presidente

Il sig. Presidente dell'Azienda di Rimini ha così risposto:

13 ottobre 1966

Gentile Presidente,

Le esprimo il mio vivo compiacimento per quanto Ella mi comunica con Sua del 6 corr., ben lieto di constatare che questo primo incontro di fattiva collaborazione abbia suscitato particolare interesse a Brema in occasione della Settimana Italiana organizzata dall'Istituto per il Commercio Estero e dall'ENIT di Dusseldorf.

Voglia considerarmi a disposizione per quanto di comune accordo si potrà anche in avvenire concertare, ben convinto che azioni congiunte sortiranno sempre migliori risultati nell'interesse del nostro Turismo e dei prodotti della nostra Romagna.

Gradisca i miei migliori ringraziamenti e saluti.

p. IL PRESIDENTE
(Prof. Franco Montebelli)
Giorgio Minguzzi

VERONESI E TOSCANI

« Per la zona tipica battaglia nel Veronese », questo il titolo sul GIORNO del 30 settembre scorso che diceva nel testo, fra l'altro, « Sul fronte dei vini tipici si scavano trincee per una lunga guerra di posizione. Nel Veronese come nel Chianti. Ma nel Veneto le cose sono ancora più complicate. Là il problema riguarda un vino solo, rivendicato da Firenze, Pisa, Arezzo e Siena, qui i vini da difendere sono tre, e la discordia enologica è concentrata tutta in una provincia. Si vuol rimettere sulla buona strada Valpolicella, Soave e Bardolino, impresa difficilissima perché significa arginare la produzione di vini che hanno preso la mano e che ormai galoppo sfrenati in ogni direzione ».

Per i Toscani, poi, è noto come sia stato nominato un « arbitro », nella persona del prof. Garoglio, per cercare un compimento della vertenza.

Le grandi zone vinicole di pregio, cioè, sono in subbuglio.

La Romagna non è stata contagiata da questa litigiosità e non lo è stata perché, con azione intelligente e tempestiva, ha rapidamente definito tutti i suoi problemi di zona ed ha presentato le sue « carte » al Ministero per i riconoscimenti ufficiali, prima di ogni altro e soltanto per un banale disguido burocratico, e forse qualche velata gelosia, non ha avuto la soddisfazione di essere la prima ad ottenere per i suoi migliori vini l'importante riconoscimento della « denominazione controllata ».

I Romagnoli, però, non sono del tutto disinteressati a quanto succede in casa d'altri, come deve ammettersi uguale diritto da parte di questi.

Quanto Valpolicella, Bardolino, Chianti, Lambrusco, Frascati, Sangiovese, Albana ecc. deve interessare tutti perché l'importanza della nuova legislazione è tutta qui: il controllo reciproco.

È importante, soprattutto, che la definizione di queste vertenze avvenga presto perché si possa subito ripulire « la selva selvaggia » delle false ed improprie denominazioni.

Il Consiglio dell'Ente Vini Tipici Romagnoli ha deciso di partecipare, anche per il 1967, alla Fiera di Milano, in riconoscimento della grande importanza che assume, per la produzione romagnola, questa presenza alla massima manifestazione fieristica italiana.

CANTINA SOCIALE COOPERATIVA DI SASSO MORELLI

VIA CORRECCHIO, 54 - IMOLA (Bologna) - TEL. 43

Aderente all'Ente Tutela Vini Tipici Romagnoli

VINI TIPICI ROMAGNOLI
ALBANA DI ROMAGNA - SANGIOVESE DI ROMAGNA
TREBBIANO DI ROMAGNA

in vendita diretta ai consumatori (damigiane - bottiglioni - bottiglie)

Nella vostra Cantina i vini genuini delle vigne romagnole!

Qualità controllata e garantita con prezzi di assoluta concorrenza

ORARIO DI VENDITA: Tutti i giorni feriali dalle ore 15 alle ore 17